

NIGETTI FRANCESCO

Organista, teorico e compositore italiano

(Firenze 26 IV 1603 - 14 II 1681)

Allievo di Marco da Gagliano si perfezionò con Frescobaldi, durante il soggiorno di quest'ultimo a Firenze.

Dopo aver ottenuto le cariche di maestro di Cappella e di organista della cattedrale di Prato (1629), vinse per un concorso il posto di primo organista del Duomo di Firenze (1649).

La sua fama di eccellente esecutore e di "uomo eruditissimo in ogni materia di musica" si era estesa in tutta Italia, confermata dagli elogi di Frescobaldi e di L. Rossi, ma per il carattere chiuso e malinconico restò isolato, preferendo guadagnarsi da vivere come cassiere presso l'Arte della Lana, mentre si dedicava alla musica "come nobile diletto".

Benché la sua produzione sia oggi testimoniata solamente da 3 composizioni (a 1, 2 e 3 voci con b. c.), Nigetti può essere considerato il capostipite della rinnovata scuola organistica fiorentina.

Per oltre trent'anni si dedicò alla costruzione ed al perfezionamento di un *Cembalo onnicordo* a 5 tastiere (detto anche *proteo*) dove, sulla base delle teorie di N. Vicentino e di V. Galilei (ma con varie modifiche), era possibile avere i tre generi greci (diatonico, cromatico ed enarmonico), con la distinzione del diesis e del bemolle.

Lo strumento, terminato del tutto nel 1670, era di difficilissima esecuzione e veniva suonato solo da G. M. Casini, l'unico e prediletto allievo di Nigetti; fu lui ad ereditarlo alla morte del maestro per poi lasciarlo a B. Bresciani, che ne fece una descrizione particolareggiata rimasta manoscritta.